



COMUNE DI SEGUSINO

Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 7 DATA 28-01-2017	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (P.T.P.C.) 2017-2019.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di gennaio, dalle ore 10:00, nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti:

LIO GUIDO	Sindaco	P
CAPPELLIN GIOVANNI	Assessore	P
GUARNIER MARIA LUISA	Assessore	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Presiede la seduta il Sindaco LIO GUIDO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale FOMMEI CLAUDIO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (PTPC) 2017-2019.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica e che il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

VISTO l'articolo 1, comma 10 della predetta Legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

VISTO altresì l'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (P.T.T.), da aggiornare annualmente;

TENUTI PRESENTI i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m), della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il Programma Triennale per la Trasparenza dell'Integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'Amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con determinazione numero 12/2015 A.N.A.C.

VISTO il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (P.N.A.), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla Legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

VISTO l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con determinazione numero 12, del 28 ottobre 2015, dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

VISTO il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con determinazione numero 831 del 3 agosto 2016 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

VISTA la Determinazione A.N.A.C. n. 8/2015: “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in tema di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7, della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Determinazione A.N.A.C. n. 1310, del 28.12.2016, relativa alle “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”;

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere alla approvazione del P.T.P.C. 2017-2019, sulla base della proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.);

VISTO lo schema di P.T.P.C., allegato sub A) al presente atto, e udita la Relazione del Responsabile Prevenzione della Corruzione (R.P.C.), in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- analisi del rischio;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio;
- monitoraggio del P.T.P.C. e delle misure;
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell’Ente;

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel Piano sottoposto all’approvazione della Giunta, tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, relativamente all’anno 2016;
- gli esiti delle attività di controllo sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza, ai sensi dell’articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 33/2013, relativamente all’anno 2016;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all’anno 2016;
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari e giudiziari;
- altri dati ed informazioni pertinenti;

TENUTO CONTO che la Relazione del Responsabile evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall’A.N.A.C. con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del Piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti dell’Ente;

RILEVATO, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell’amministrazione;
- le limitate conoscenze disponibili;
- l’inadeguatezza delle risorse disponibili;

DATO ATTO che, secondo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C. con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;

RILEVATO, altresì, che il Piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione A.N.A.C. 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del P.N.A., aggiornato al 2017-2019, nonché dei decreti attuativi dell'art. 7, della Legge 124/2015 (Legge Madia);

DATO ATTO, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del Piano, ovvero all'approvazione del Piano anticorruzione 2018-2020:

- a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
- b) l'implementazione:
 - dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
 - dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
 - della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
 - della valorizzazione del monitoraggio del Piano e delle singole misure;

RILEVATO che il P.T.P.C. 2017-2019 include il Piano di formazione anticorruzione il quale prevede:

- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori;
- la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;

CONSIDERATO che il Piano di formazione anticorruzione contenuto nel P.T.P.C. 2017-2019 individua, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2016, nei programmi di formazione;

RILEVATO che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

RITENUTO di dover approvare, contestualmente al Piano di formazione anticorruzione, incluso nel P.T.P.C., anche le procedure ivi definite;

RILEVATO il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (P.T.P.C.) e il Piano della Trasparenza (P.T.) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente;

RILEVATO che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di Prevenzione della Corruzione, dott. Claudio Fommei;

DATO ATTO che, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo procedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di Piano allegato sub A) sul sito Web dell'Amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

TUTTO CIO' PREMESSO;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare gli artt. 107, 151 e 183, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e del Regolamento dei controlli interni - D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 07.12.2012, n. 213;

VISTI:

- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 196, del 09.06.2007, ad oggetto "Attribuzione dei poteri gestionali ai Responsabili dei Servizi.", e n. 18, del 16.02.2013, ad oggetto "Definizione delle modalità di conferimento incarico di Posizione Organizzativa e determinazione delle retribuzioni di posizione e risultato.";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 50, del 25.07.2015, concernente modifiche alla dotazione organica;
- i Decreti Sindacali n. 2/2016, del 02.01.2016, e n. 1/2017 e n. 2/2017, del 02.01.2017, di nomina, rispettivamente, dei Responsabili dei Servizi Finanziario, Amministrativo e Tecnico;
- gli artt. 42, 48 e 107 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile alla Giunta Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare lo schema del Piano di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017-2019, allegato sub A) al presente atto, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (P.T.T.I.), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione.
2. Di approvare, contestualmente, le procedure definite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'interno del P.T.P.C. 2017-2019 per la selezione e formazione dei dipendenti, da inserire nel programma di formazione 2016.

3. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il P.T.P.C. e il P.T.T.I. 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare, la programmazione strategica (D.U.P.) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel P.T.P.C. costituiscano obiettivi individuali dei Dirigenti/Responsabili P.O., responsabili delle misure stesse, e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti Piani.
4. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei Piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.
5. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio;
nonché
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della Legge 13 novembre 2012 n. 190, nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione:
 - del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione di primo livello "Altri contenuti-anticorruzione";
 - assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile del procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione.

Successivamente, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**OGGETTO:APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (P.T.P.C.) 2017-2019.**

**PARERI ART. 49 D.LGS. 267/2000 E REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI - D.L.
174/2012, CONVERTITO IN L. 213/2012.**

In riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, si esprime
Parere: Favorevole in qualità di Responsabile della Prevenzione alla Corruzione.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FOMMEI CLAUDIO**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to LIO GUIDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FOMMEI CLAUDIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, a norma dell'articolo 124, comma 1°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Segusino, 04-02-2017

IL MESSO COMUNALE
F.to CALLEGARO IVANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Segusino,

IL SEGRETARIO COMUNALE
FOMMEI CLAUDIO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo, composta di n. ____ fogli.

Segusino,



IL SEGRETARIO COMUNALE
SEGRETARIO COMUNALE